



UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA

L'esperienza FAcT arriva alla Spezia

Si apre una nuova fase per il Teatro Civico grazie alla collaborazione con il Gruppo Teatrale della Normale di Pisa

Presentato il progetto STePS, Scuola di Teatro Pisa-Spezia

La Spezia, 11 luglio 2019 - Il Teatro Civico cuore pulsante e motore propulsivo per dare nuova energia alla cultura spezzina e diventare un prestigioso punto di riferimento per la drammaturgia in Italia. Non più un contenitore di spettacoli ma un generatore di idee ed iniziative che nasceranno e saranno prodotte all'interno del Teatro stesso. È questo il risultato finale di una collaborazione, che è stata deliberata dalla Giunta Peracchini, con il Gruppo Teatrale della Scuola Normale e l'associazione degli allievi FAcT Ente di terzo settore che hanno proposto alla Giunta il progetto STePS (Scuola di Teatro Pisa-Spezia) che verte sui due assi fondamentali della formazione e della produzione e prevede la costituzione di un laboratorio permanente per giovani, professionisti e non professionisti, con l'obiettivo finale di portare in scena una o più nuove drammaturgie, completamente auto-prodotte. La produzione sarebbe l'ultimo anello di una lunga filiera formativa, seguita e curata da specialisti dei rispettivi campi: scrittura drammatica, propedeutica attoriale, regia, ma anche musica, reparti artistici e attrezzeria, etc. Verrebbe così a costituirsi un centro in grado di coinvolgere le nuove generazioni, sviluppando la creatività di coloro che muovono i primi passi (steps, appunto) nel mondo del teatro e coinvolgendoli direttamente in ogni fase della produzione teatrale, ponendoli però in un contesto protetto di formazione continua, sotto la costante supervisione- educativa e artistica- di alcuni professionisti. Ciò consentirebbe ai partecipanti di sviluppare e affinare le proprie capacità in piena libertà, arrivando a portare in scena uno spettacolo creato completamente in autonomia, e, al tempo stesso, permetterebbe Teatro Civico della Spezia di avere un materiale di qualità comprovata, che possa valere non tanto come saggio finale di un percorso laboratoriale, ma come spettacolo a tutti gli effetti, da presentare a un pubblico generalista. Si può fare teatro di qualità e si può fare teatro con i giovani: non sempre si ricorda però che si può fare teatro di qualità con i giovani.

L'idea è quella di partire da un progetto pilota della durata complessiva di due anni, con l'obiettivo di arrivare a portare in scena due spettacoli teatrali, a conclusione di due percorsi creativi di durata e portata differenti: un primo progetto (più avanti, "progetto A") di durata annuale e un secondo progetto di durata biennale (più avanti, "progetto B"), comprendente anche la fase di scrittura e un laboratorio attoriale più ampio. Gli spettacoli sarebbero prodotti e debutterebbero presso Teatro Civico della Spezia.

FACt si propone di fornire al progetto l'infrastruttura, ideativa e organizzativa, ovviamente sempre di concerto con le strutture preposte presso il Teatro Civico: in primo luogo un aiuto fattivo a raggiungere una platea di giovani interessati all'iniziativa e ad estendere una serie di bandi di concorso aperti, per tutte le posizioni richieste (attori, scenografi, scrittori, etc.) e per tutte le figure professionali che seguano la lavorazione (registi, formatori, etc.); la selezione dei candidati e la supervisione scientifica complessiva (la scelta dei testi di partenza, per esempio); la programmazione del lavoro, di eventuali attività laboratoriali e formative offerte durante la lavorazione al cast e all'intera produzione; la realizzazione di eventuali iniziative a carattere scientifico da affiancare agli spettacoli (per esempio, incontri pubblici, lezioni aperte, seminari, etc.). Il Teatro Civico offrirebbe, dal canto suo, le strutture dove preparare e realizzare gli spettacoli, dando loro spazio nella programmazione annuale.

Tutto ciò rappresenta una svolta epocale per il teatro per che non sarebbe solo un "contenitore" capace di ospitare stagioni teatrali ma diventare un vero e proprio teatro di produzione.

Il commento del Sindaco Pierluigi Peracchini:

"Per il Teatro Civico si apre un'epoca nuova grazie ad una naturale sinergia fra la commissione tecnico scientifica e l'Amministrazione comunale è stato possibile concretizzare un progetto che richiedeva tanta passione e tanto coraggio. Nasce STePS, una collaborazione fra il nostro Teatro e il Gruppo Teatrale della Scuola Normale di Pisa grazie alla quale il Civico non sarà più soltanto un contenitore di pregevoli spettacoli ma diventerà, finalmente, un teatro di produzione vera e propria. Due produzioni inedite, infatti, verranno qui alla Spezia pensate, scritte e interpretate per poi calcare le scene di tutta Italia. Una svolta epocale che riscrive il destino del Civico il cui futuro impegno sarà anche di diventare una fucina di nuove generazioni di artisti nel più ampio significato del termine e di tutta la filiera tecnica e artigiana che si nasconde dietro le quinte ma che senza la quale non sarebbe possibile accendere la magia sulla scena. La Scuola Normale non ha bisogno di presentazione: è eccellenza per antonomasia e siamo particolarmente orgogliosi di questo gemellaggio artistico che siamo riusciti a stringere grazie a Alessandro Maggi a cui va il mio più sentito ringraziamento, come a tutta la commissione tecnica che, lo voglio ricordare, del tutto gratuitamente si presta anima e corpo per accompagnare il Civico a un rilancio inedito sulla scena nazionale. Una nuova epoca e un nuovo destino per un Teatro Civico come non lo si era mai immaginato"

Così commenta la commissione tecnico-scientifica del Teatro Civico della Spezia:

"Con STePS, l'esperienza di FACt arriva alla Spezia, e si inserisce nel disegno di rilancio del Civico fortemente voluto dalla commissione tecnico-scientifica (composta da Matteo Taranto (coordinatore), Roberto di Maio e Alessandro Maggi) e dall'amministrazione, con la volontà di prepararsi a contaminare la città con nuovi esperimenti, e con un'onda nuova di giovani promesse e iniziative.

Teatro e università: una sinergia antica, da rilanciare. È questo l'obiettivo strategico del nuovo progetto del Teatro Civico della Spezia, STePS (Scuola di Teatro Pisa-Spezia), in collaborazione con gli allievi e le allieve della Scuola Normale Superiore di Pisa. Una delle più prestigiose università d'Europa e il Civico uniscono le forze, per offrire a una nuova generazione di amanti dell'arte scenica (attori e attrici, creativi e creative) la possibilità di lavorare davvero in teatro, collaborando anche con professionisti, dando vita a due produzioni interamente originali, basate su drammaturgie interamente scritte da giovani autori.

Il progetto nasce dallo sforzo di Alessandro Maggi, direttore artistico di FACt, il festival di teatro accademico che la Normale organizza ogni anno a Pisa. L'intento è quello di riavvicinare due mondi da sempre fratelli, ma ultimamente sempre più distanti: la ricerca e la sperimentazione delle università (da cui provengono alcune delle imprese teatrali, italiane e straniere, più importanti degli ultimi decenni) e il teatro professionistico. Per farlo, fActors (l'associazione teatrale degli allievi

della Normale), il Civico e il Comune della Spezia metteranno a disposizione un budget significativo, da investire interamente in due produzioni teatrali nuove, curate da giovani selezionati tramite appositi bandi e provini.

FAcT e il fActors sono oggi una delle esperienze, teatrali e accademiche, più interessanti d'Europa: i ragazzi e le ragazze della Normale – capitanati da Giorgio Di Domenico, Francesco Morosi, Giorgio Motisi, Marcello Reggiani, Marco Signori e Silvia Speriani – hanno creato uno spazio unico di sperimentazione e confronto internazionale tra nascenti realtà teatrali, ma anche una rete di ricerca teorica sul teatro che unisce, oltre alla Normale, alcune delle più prestigiose università e dei più importanti esperti internazionali.”

Così commenta Francesco Morosi – "Gruppo teatrale della Scuola Normale Superiore"

“È un piacere per noi allievi e allieve della Normale poter avere una occasione come quella che il Comune della Spezia. Non soltanto per ovvie ragioni personali, ma almeno per due motivi più seri: Intanto, oggi in questo Paese è quasi impossibile che dei giovani siano presi sul serio. Certo, tutti diventiamo maggiorenni a 18 anni, ma prima che qualcuno, nelle istituzioni e nel tessuto sociale, sia disposto a fidarsi di un'idea, occorre un miracolo. Sentiamo sempre dire “largo ai giovani”, ma questa è solo retorica: la verità è che nessuno è in grado di innovare nel profondo. E innovare significa avere coraggio di costruire insieme una visione nuova. L'amministrazione di Spezia e quella del Teatro Civico hanno dimostrato di avere il coraggio di credere a una visione nuova: gliene siamo riconoscenti e non li deluderemo.

Poi, un motivo teatrale. Da anni in Italia il teatro non investe sugli errori. Chi programma una stagione sa bene che non può fare flop, sempre tutto esaurito o si chiude. Risultato? Nessuno sperimenta più, nessuno si assume il rischio di provare — e soprattutto di studiare. È questo il grande sogno che proveremo a realizzare tutti insieme: si può fare un teatro bello – che piaccia, che sia ben fatto, che comunichi idee – e anche intelligente, che parta da basi solide, che non dia nulla per scontato. Questa, per il teatro italiano oggi, sarebbe un rivoluzione. Ci proveremo insieme. La rivoluzione, stavolta, comincia a Spezia.”

Il Gruppo Teatrale della Normale, il Festival e fActors Ente di terzo settore

fActors Ente di terzo settore nasce nel 2018 dall'esperienza e da un sogno degli allievi della Scuola Normale Superiore di Pisa (SNS). Nel 2013, gli studenti della SNS fondano il primo Gruppo Teatrale della storia della Normale: il Gruppo diventa in breve tempo un punto di riferimento nella ricerca e nella sperimentazione nell'ambito del teatro antico, curando nuove traduzioni di drammi classici, messe in scena innovative e iniziative di divulgazione aperte a giovani studenti e a tutta la cittadinanza pisana. Oggi il Gruppo Teatrale ha all'attivo diverse pubblicazioni, a carattere divulgativo e specialistico, ed è studiato in diversi contesti accademici (ricezione del teatro antico, public history...): soltanto lo scorso anno, il Gruppo Teatrale della Normale è stato tra gli oggetti di studio di un convegno sul teatro contemporaneo organizzato dall'Università di Oxford. Inoltre, il Gruppo cura ogni anno workshops dedicati specificamente ad allievi delle scuole superiori: nel novembre 2018 La Città del Teatro di Cascina (centro di produzione nazionale MiBAC) ha dedicato un'intera giornata all'ultimo spettacolo del Gruppo, Le Nuvole di Aristofane, con prove e laboratori aperti a tutti gli studenti liceali della provincia di Pisa.

Il Gruppo Teatrale della Normale non è l'unica compagnia teatrale universitaria italiana: al contrario, il teatro è tuttora uno degli assi fondamentali di espressione e ricerca in tutti i principali atenei europei. Nonostante la centralità del teatro nell'esperienza universitaria, però, un'occasione che raccolga e metta in dialogo le realtà teatrali accademiche più innovative era ancora un desideratum. Per questa ragione, nel 2018 gli studenti della Normale fondano fActors Ente di terzo settore, un'associazione culturale non a scopo di lucro con l'obiettivo di realizzare un festival teatrale specificamente dedicato al teatro universitario. Grazie al supporto decisivo della Scuola Normale, del Comune di Pisa e di Fondazione Pisa, nasce FAcT - Festival of Academic Theatre: la prima edizione del Festival, tenutasi tra il 18 e il 20 giugno 2018, ha richiamato a Pisa cinque importanti compagnie universitarie italiane e straniere (oltre al Gruppo Teatrale della Normale, il CTU Questa di Urbino, il CTU Beolco Ruzzante di Padova, il Gruppo Teatrale Binario di Scambio di Firenze, gli Oxford Troubadours di Oxford), cui la Normale ha

offerto il soggiorno a Pisa per l'intera durata del Festival. Ogni compagnia si è esibita con un proprio spettacolo e curato approfondimenti aperti a tutti gli interessati. La reazione della città è stata estremamente positiva, con oltre millecinquecento spettatori e diversi "tutto esaurito". La prima edizione di FAcT è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella onorificenza che il Presidente Mattarella ha assegnato anche per l'edizione 2019.